

pazione, dall'altro all'aumento delle ore di Cassa Integrazione, connesso con il peggioramento delle condizioni cicliche. Si è registrata, inoltre, l'estensione del trattamento straordinario di integrazione salariale a favore di alcune figure professionali nel campo dell'editoria. Si ricorda che è in discussione la richiesta di delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, che tratta anche la questione del riordino del sistema di ammortizzatori sociali.

Sul versante dei meccanismi di intervento sul mercato del lavoro si registra la modificazione della disciplina del rapporto di lavoro a tempo determinato, realizzata con il decreto legislativo 368/2001, che ha recepito, dopo un ampio dibattito, la direttiva dell'Unione Europea (1999/70) /CE in materia. La nuova disciplina modifica in modo sostanziale quella precedente (interamente abrogata), basata sul principio generale di divieto di apposizione del termine al rapporto di lavoro, con la possibilità d'eccezioni tassative, previste nella normativa legislativa e contrattuale. Il D. Lgs. 368 considera generalmente valido il contratto a termine a condizione che ricorrano ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo e sostitutivo che devono essere specificate nel contratto di lavoro. La nuova disciplina si basa su alcuni punti fondamentali: il principio di non discriminazione tra lavoratori a termine e a tempo indeterminato, la disciplina della proroga e i divieti, il diritto alla formazione.

Sul piano delle incentivazioni, la legge 383/2001 ha introdotto misure per l'emersione del lavoro sommerso rivolgendosi, a differenza di quanto fatto in passato, direttamente ad imprese e lavoratori, cui sono promessi incentivi in termini di minori oneri sociali e previdenziali.

#### **2.9.4. Il sostegno dei redditi familiari**

La spesa per assegni familiari, assistenza sociale e sussidi sostenuta dalle amministrazioni pubbliche nel 2001 ammonta a 11.040 milioni di euro, mostrando un incremento del 7,2% rispetto all'anno precedente (tabella TS.3 del volume secondo). Le spese relative alle prestazioni sociali in natura (*market e non market*) risultano pari a 3.739 milioni di euro, con una crescita del 6,5% rispetto al 2000.

Per quanto riguarda la legislazione che regola l'erogazione delle prestazioni si può ricordare che è stato previsto, al fine di selezionare i soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate legate al reddito (L. 449/97, D.Lgs. 109/98, DPCM. 221/99, D.L. 130/00), il calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica (ISE), che fa riferimento al nucleo familiare e si basa sulla combinazione della somma dei redditi con la situazione patrimoniale. Con l'emanazione del DPCM. n. 242 del 4 aprile 2001 è stato adottato il nuovo rego-

I meccanismi di intervento sul mercato del lavoro

L'Indicatore della Situazione Economica

lamento per la determinazione dell'ISE e sono state introdotte alcune precisazioni nei criteri per l'individuazione del nucleo familiare. Il DPCM. del 18 maggio 2001 definisce il modello *standard* per l'autodichiarazione della composizione del nucleo familiare, dei redditi e del patrimonio, informazioni che devono essere poi memorizzate nella banca-dati costituita presso l'INPS.

La  
sperimentazione  
del Reddito  
Minimo  
di Inserimento

I decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per la solidarietà sociale del 20 aprile e del 7 maggio 2001 hanno consentito l'avvio della sperimentazione del Reddito Minimo di Inserimento in altri 268 comuni, oltre ai 39 già coinvolti. Tale provvedimento ha dato attuazione a quanto previsto nella legge 388/2000 (legge Finanziaria per il 2001), che ha prorogato per altri due anni (fino alla fine del 2002) la fase sperimentale iniziata con l'istituzione del Reddito Minimo nel 1998 e l'ha estesa anche ai comuni che fanno parte delle aree in cui sono stati approvati i patti territoriali.

Assegno ai nuclei  
familiari con  
almeno tre minori  
e di maternità

Con il decreto del 25 maggio 2001, n. 337, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento per la solidarietà sociale, è stato adottato il regolamento che stabilisce le nuove modalità di applicazione dell'ISE per la concessione dell'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e di quello di maternità, finora regolati dal decreto della Solidarietà sociale n. 306 del 15 luglio 1999 e dal DPCM n. 452 del 21 dicembre 2000. L'assegno per i nuclei con almeno tre figli minori è pari a 105 euro per tredici mensilità; il limite ISE per avere diritto a percepirlo è di 18.890 euro per i nuclei di cinque componenti. Con riguardo alle misure contenute nella legge Finanziaria per il 2001, si può ricordare che l'assegno di maternità concesso dai comuni (erogato alle donne residenti prive di tutela economica della maternità in caso di nascita di un figlio o di affidamento in preadozione o adozione di un minore dal 1 luglio 2000) è stato elevato, a decorrere dal 1 gennaio 2001, da 155 a 258 euro mensili ed il periodo di fruizione è rimasto fissato in cinque mensilità; per i nuclei di tre componenti il valore ISE che dà diritto a questa prestazione è fino a 26.236 euro.

L'assegno al  
nucleo familiare  
per i lavoratori  
atipici

Le forme e modalità di erogazione dell'assegno per il nucleo familiare, già in vigore per i lavoratori dipendenti, sono state estese ai lavoratori atipici (iscritti alla gestione separata dell'Inps), in base a quanto previsto dalla legge n. 388/2000 (legge Finanziaria per il 2001).

Altre misure di  
sostegno

Per quanto riguarda le misure in favore delle famiglie in condizioni di bisogno previste dalla legge n. 388/2000 (legge Finanziaria per il 2001), prosegue l'erogazione di un sostegno economico per l'affitto a valere sul fondo sociale previsto dalla legge di riforma delle locazioni (L. 431/98); inoltre, è stato confermato anche per l'anno scolastico 2001-2002 il provvedimento che prevede la fornitura gratuita e semi-gratuita di libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore (L. 448/98 e DPCM. 320/99).

La spesa per indennità di malattia, per infortuni e maternità delle Amministrazioni pubbliche è stata pari a 3.750 milioni di euro nel 2001, con un incremento del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Gli assegni di maternità erogati dall'INPS spettanti alle lavoratrici con periodi di contribuzione parziale vengono corrisposti fino a 1.590 euro nel caso di nascita o di ingresso in famiglia nel corso del 2001. Tale somma è data per intero a chi non ha diritto ad alcuna prestazione, o per differenza nei confronti di chi fruisce già di tutela, ma in misura inferiore.

Gli assegni di maternità INPS

La legge Finanziaria per il 2001 ha esteso la disciplina dell'indennità di maternità a favore dei lavoratori parasubordinati nelle forme e modalità previste per i lavoratori dipendenti.

L'indennità di maternità per le lavoratrici parasubordinate

A integrazione della legge n. 53/2000, la legge Finanziaria per il 2001 ha previsto, per i familiari di soggetti con gravi *handicap*, la possibilità di fruire di un congedo straordinario di durata non superiore ai due anni. L'indennità percepita dal lavoratore corrisponde all'ultima retribuzione e viene garantita la copertura contributiva (fino ad un tetto complessivo di 36.152 euro).

Il congedo straordinario per grave *handicap*

Il decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001 ha riordinato in un unico testo normativo le diverse leggi emanate in materia di tutela della maternità e della paternità di figli naturali, adottivi ed in affidamento. In particolare, sono stati istituiti i congedi parentali (che ridefiniscono la precedente astensione facoltativa), con i quali è stato riconosciuto ad entrambi i genitori il diritto di astensione dal lavoro per un arco temporale che va dai tre agli otto anni di vita del bambino e per un periodo cumulativo di 10 mesi. Il congedo per maternità, che corrisponde alla precedente astensione obbligatoria dal lavoro della donna, è fruibile per complessivi 5 mesi (due mesi precedenti e tre successivi al parto); la lavoratrice può scegliere di slittare in avanti l'uscita dal lavoro fino ad un mese prima della data presunta del parto e di rimanere in congedo fino a quattro mesi dopo. Il congedo di paternità può essere fruito dal padre in alternativa alla madre, nei casi di morte o grave infermità della madre, o di abbandono o di esclusivo affidamento del bambino al padre. Il congedo per malattia del figlio dà diritto ai genitori di assentarsi dal lavoro, senza percepire retribuzione, per un periodo di durata illimitata nel caso di bambini di età inferiore ai tre anni e per cinque giorni l'anno fra i tre e gli otto anni.

Il testo unico sulla maternità e paternità

L'ammontare dell'indennità giornaliera corrisposta ai genitori durante il periodo di congedo non è stato variato (l'80 ed il 30% della retribuzione media globale giornaliera, rispettivamente per il congedo di maternità o paternità e per quello parentale), ma è stata prevista la corresponsione di un'indennità (dal terzo e fino all'ottavo anno di vita del bambino) ai genitori che percepiscono un reddito inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione.

La spesa  
per funzioni

La spesa per le funzioni famiglia, abitazione e interventi contro l'esclusione sociale (appendice TS. 1) continua a mostrare un andamento crescente nel tempo: le erogazioni sono state pari, nel 2001, a 9.788 milioni di euro (+ 6,5% rispetto al 2000), lo 0,8% del PIL. L'incremento ha riguardato gli interventi per contrastare l'esclusione sociale e per la famiglia, mentre le risorse per l'abitazione risultano ridimensionate.

#### **2.9.5. L'istruzione**

La spesa pubblica per l'istruzione del 2001 è stimabile in circa 54.000 milioni di euro, dei quali 42.000 a carico del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. La spesa totale è risultata pari al 4,5% del PIL, con un leggero aumento rispetto al 2000 che ha riportato il rapporto sul valore medio degli ultimi anni, mentre ha mostrato una lieve flessione, con il 9,4%, la quota sulla spesa pubblica totale. Il costo del personale (che rappresenta circa l'80% della spesa complessiva) ha presentato una accelerazione rispetto all'anno precedente, in quanto nel 2001 si sono cumulati gli effetti economici del rinnovo contrattuale del secondo biennio 2000-2001.

Nell'anno scolastico 2001-2002 sono iscritti oltre 7,2 milioni di giovani, con lievi e costanti miglioramenti nella propensione agli studi. Dai dati provvisori si desume la decelerazione della riduzione delle iscrizioni all'istruzione obbligatoria, mentre si osserva che si è consolidata al 97%, nel 2001, la percentuale dei licenziati della scuola media; nel ciclo scolastico successivo il 70% dei giovani ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore. Per l'università sembra riprendere la crescita dei tassi di immatricolazione (sia sui diplomati, sia sulla popolazione dei 19-20enni), con un aumento degli immatricolati da 295.000 a 336.000 nell'anno accademico 2001-2002.

Innovazioni  
normative

Il 2001 ha segnato un ripensamento del processo di riforma avviato dal precedente Governo sull'intero impianto del settore formativo. A seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti sui provvedimenti attuativi della legge 10 febbraio 2000 n. 30 in materia di riordino dei cicli dell'istruzione, il Governo ha sospeso l'avvio della riforma al fine di promuovere una complessiva riflessione sull'intera materia degli ordinamenti scolastici. Riflessione che si è resa necessaria anche a seguito delle modifiche apportate con la legge costituzionale n. 3/2001 al titolo V della parte seconda della Costituzione, che ridisegnano e ridefiniscono le competenze istituzionali della scuola, operando un netto passaggio in direzione del decentramento. Con gli Stati Generali dell'Istruzione, tenutisi il 19-20 dicembre 2001, cui sono stati chiamati a partecipare famiglie e docenti della scuola italiana, si è ripreso il cammino della riforma scolastica, che ha realizzato una prima definizione

con la proposta di riforma dei cicli scolastici esaminata dal Consiglio dei Ministri il 1° febbraio del 2002, da portare al Parlamento come disegno di legge delega.

Per quanto riguarda l'università, nell'anno accademico 2001-2002 si è data piena attuazione alla riforma dei cicli universitari, con l'avvio del corso di laurea triennale.

Durante l'anno sono state avviate, ed anche concluse, trattative sindacali importanti; oltre al contratto integrativo annuale per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola per l'esercizio finanziario 2001, assume un rilievo particolare il primo contratto dei Dirigenti Scolastici, conclusosi con l'accordo del 10 gennaio 2002. Con questo contratto viene riconosciuta l'equiparazione alla dirigenza pubblica per i Presidi ed i Direttori Didattici, snodo fondamentale per l'attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Alla fine del 2001, con gli ultimi pagamenti, si è concluso il ciclo della programmazione comunitaria 1994-1999. Il 2001 ha segnato anche il vero anno di avvio delle attività finanziate dai fondi della nuova programmazione 2000-2006. Con il FSE (Fondo Sociale Europeo) sono messi a disposi-

Il cofinanziamento  
con i fondi  
comunitari

**Tabella 16 – PROGRAMMAZIONE 2000-2006; FONDO SOCIALE EUROPEO: ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 30.09.2001 (migliaia di euro)**

OGGETTIVI / INTERVENTI (*)	Programmazione (2000-2006) (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	(B/A) %	(C/A) %	(C/B) %
Obiettivo 1	6.338.794	319.347	129.339	5,0	2,0	40,5
– Programmi Operativi Regionali	4.679.088	110.757	25.930	2,4	0,6	23,4
– Programmi Operativi Nazionali	1.659.706	208.590	103.410	12,6	6,2	49,6
Obiettivo 3	8.720.184	1.325.045	263.788	15,2	3,0	19,9
– Programmi Operativi Regionali	8.288.281	1.283.661	258.712	15,5	3,1	20,2
– Programmi Operativi Nazionali	431.903	41.384	5.076	9,6	1,2	12,3
<b>TOTALE</b>	<b>15.058.978</b>	<b>1.644.392</b>	<b>393.128</b>	<b>10,9</b>	<b>2,6</b>	<b>23,9</b>

(\*) Mancano i riferimenti all'Obiettivo 2, da poco tempo avviato, il cui finanziamento relativo al FSE è ricompreso nell'obiettivo 3.

Fonte: ELABORAZIONI ISAE SU DATI SIRGS (Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato).

#### Legenda

Obiettivo 1 - Regioni del Mezzogiorno

(«promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni che presentano ritardo nello sviluppo»)

Obiettivo 2 - Zone del Centro-Nord

(«favorire la riconversione economica e sociale delle zone con difficoltà strutturali»)

Obiettivo 3 - Regioni del Centro-Nord

(«favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione»)

zione per i diversi Obiettivi in cui si articola l'intervento comunitario sul territorio italiano circa 15.060 milioni di euro (compreso il cofinanziamento nazionale), il 42% dei quali destinato alle Regioni del Mezzogiorno (aree dell'Obiettivo 1). Nei primi due anni di programmazione è stato impegnato circa l'11% delle risorse complessive. Larga parte di tali risorse è destinata ai giovani, coinvolti sia nel sistema di istruzione statale, sia nella formazione professionale a gestione regionale. Il cofinanziamento da parte dei fondi comunitari interessa iniziative relative a tutte le fasce dell'istruzione pubblica: programmi contro la dispersione scolastica nell'obbligo e nella secondaria superiore, progetti di integrazione tra scuola e formazione professionale, corsi post-diploma di istruzione superiore (IFTS-Istituti di formazione tecnica superiore), interventi per l'orientamento universitario, corsi di specializzazione post-laurea. Accanto agli interventi a titolarità regionale (Piani Operativi Regionali — POR), sono previsti interventi a titolarità di numerosi Ministeri (Programmi Operativi Nazionali — PON). Tra questi vi sono due PON a titolarità diretta del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per programmi da avviare nelle Regioni del Mezzogiorno: PON «Scuola per lo Sviluppo» (566,8 milioni di euro) e PON «Ricerca Scientifica, Sviluppo e Alta Formazione» (684,4 milioni di euro).

La parte più rilevante delle risorse per gli interventi cofinanziati dal FSE, circa l'80% del totale, è rivolta alla formazione professionale, soprattutto quella per l'inserimento di giovani e l'avvio di nuova imprenditorialità. Ma rilevanti sono, in particolare per le Regioni del Centro-Nord, anche i finanziamenti di interventi per la formazione permanente e continua per i lavoratori occupati.

### 3. ALLEGATI STATISTICI

**Allegato CN-A — CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI (miliardi di lire)**

AGGREGATI	1999	2000	2001
<b>VALORI A PREZZI CORRENTI</b>			
<b>RISORSE</b>			
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	2.146.350	2.255.303	2.355.634
Importazioni di beni e servizi fob	503.916	617.584	628.277
di cui: acquisti all'estero dei residenti	33.234	34.872	34.103
<b>TOTALE</b>	<b>2.650.266</b>	<b>2.872.887</b>	<b>2.983.911</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
Consumi nazionali	1.677.749	1.774.113	1.852.706
— Spesa delle famiglie residenti	1.281.302	1.352.959	1.407.095
— Spesa sul territorio economico	1.300.511	1.376.406	1.429.758
— Acquisti all'estero dei residenti (+)	33.234	34.872	34.103
— Acquisti sul territorio dei non residenti (—)	52.443	58.319	56.766
— Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	396.447	421.154	445.611
— Spesa delle amministrazioni pubbliche	386.658	410.851	434.840
— Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	9.789	10.303	10.771
Investimenti fissi lordi	410.683	447.185	466.565
— Investimenti fissi netti	130.924	152.186	156.923
— Ammortamenti	279.759	294.999	309.642
Variazione delle scorte e oggetti di valore	13.745	11.967	— 1.388
Esportazioni di beni e servizi fob	548.089	639.622	666.028
di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	52.443	58.319	56.766
<b>TOTALE</b>	<b>2.650.266</b>	<b>2.872.887</b>	<b>2.983.911</b>

Fonte: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT.

**Allegato CN-B - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE(\*)**  
 (miliardi di lire)

VOCI	1999	2000	2001	In percentuale del PIL		
				1999	2000	2001
<b>USCITE</b>						
Spesa per consumi finali	386.656	410.849	432.626	18,0	18,2	18,4
Redditi da lavoro dipendente	227.974	237.793	249.833	10,6	10,5	10,6
Consumi intermedi	106.324	114.774	119.507	5,0	5,1	5,1
Prestazioni sociali in natura acquistate sul mercato	45.547	50.207	55.162	2,1	2,2	2,3
Ammortamenti	27.069	28.457	29.799	1,3	1,3	1,3
Imposte indirette	24.672	22.381	22.467	1,1	1,0	1,0
Risultato netto di gestione	1.388	1.336	1.049	0,1	0,1	—
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	- 46.318	- 44.099	- 45.191	- 2,2	- 2,0	- 1,9
Contributi alla produzione	26.492	26.959	27.011	1,2	1,2	1,1
Imposte dirette	—	—	—	—	—	—
Prestazioni sociali in denaro	367.891	378.239	392.536	17,1	18,8	16,7
Trasferimenti ad enti pubblici	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti a istituzioni sociali private	6.188	6.165	7.158	0,3	0,3	0,3
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	12.053	12.696	12.541	0,6	0,6	0,5
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	8.229	8.729	10.011	0,4	0,4	0,4
Altre uscite correnti	794	898	951	—	—	—
<b>USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI</b>	<b>808.306</b>	<b>844.537</b>	<b>882.835</b>	<b>37,7</b>	<b>37,4</b>	<b>37,5</b>
Interessi passivi	144.899	145.733	149.308	6,8	6,5	6,3
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>953.204</b>	<b>990.270</b>	<b>1.032.142</b>	<b>44,4</b>	<b>43,9</b>	<b>43,8</b>
Investimenti e acquisti netti di altre attività non finanziarie (a)	53.348	28.010	47.272	2,5	1,2	2,0
Contributi agli investimenti di cui: ad enti pubblici	25.450	25.346	30.219	1,2	1,1	1,3
Altri trasferimenti in c/capitale	6.963	3.685	3.367	0,3	0,2	0,1
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>85.761</b>	<b>57.041</b>	<b>80.858</b>	<b>4,0</b>	<b>2,5</b>	<b>3,4</b>
<b>TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI</b>	<b>894.067</b>	<b>901.578</b>	<b>963.693</b>	<b>41,7</b>	<b>40,0</b>	<b>40,9</b>
<b>TOTALE USCITE COMPLESSIVE</b>	<b>1.038.966</b>	<b>1.047.311</b>	<b>1.113.001</b>	<b>48,4</b>	<b>46,4</b>	<b>47,2</b>
<b>ENTRATE</b>						
Risultato lordo di gestione	28.457	29.793	30.849	1,3	1,3	1,3
Interessi attivi	3.923	3.733	3.770	0,2	0,2	0,2
Imposte indirette	324.321	339.157	342.182	15,1	15,0	14,5
Imposte dirette	322.015	330.018	355.979	15,0	14,6	15,1
Contributi sociali effettivi	265.894	279.208	291.670	12,4	12,4	12,4
Contributi sociali figurativi	7.369	7.503	7.520	0,3	0,3	0,3
Trasferimenti da enti pubblici	—	—	—	—	—	—
Aiuti internazionali	1.491	2.140	1.503	0,1	0,1	0,1
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	26.821	26.244	30.713	1,2	1,2	1,3
Altre entrate correnti	10.284	7.503	8.429	0,5	0,3	0,4
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>990.576</b>	<b>1.025.299</b>	<b>1.072.614</b>	<b>46,2</b>	<b>45,5</b>	<b>45,5</b>
Contributi agli investimenti	3.890	5.346	2.244	0,2	0,2	0,1
Imposte in conto capitale	2.424	2.159	1.956	0,1	0,1	0,1
Altri trasferimenti in c/capitale	4.479	2.380	2.081	0,2	0,1	0,1
<b>TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE</b>	<b>10.793</b>	<b>9.885</b>	<b>6.281</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>
<b>TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE</b>	<b>1.001.369</b>	<b>1.035.184</b>	<b>1.078.895</b>	<b>46,7</b>	<b>45,9</b>	<b>45,8</b>
Saldo corrente al netto interessi	182.271	180.762	189.780			
Risparmio o disavanzo	37.372	35.029	40.472			
Saldo generale al netto interessi	107.302	133.607	115.202			
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	- 37.597	- 12.127	- 34.105			

(\*) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Al netto delle entrate per l'assegnazione delle licenze UMTS nell'anno 2000, pari a 26.750 miliardi di lire, e per la riscossione delle entrate future del lotto nell'anno 2001, pari a 5.801 miliardi di lire, che sono contabilizzate in riduzione delle spese nella voce economica "acquisizioni meno cessioni di attività non finanziarie non prodotte". Gli investimenti sono calcolati al netto delle cessioni di beni capitali effettuate attraverso normali operazioni di vendita o mediante la tecnica della cartolarizzazione. Nell'anno 2001 l'importo di quelle realizzate con tale tecnica è stato pari a 7.346 miliardi di lire.

Fonte: ELABORAZIONI SU DATI ISTAT.

**Allegato CN-1 – CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI - (milioni di euro dal 1999; milioni di**

AGGREGATI	1992	1993	1994
			<i>Valori a</i>
<b>RISORSE</b>			
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	783.774	807.362	853.911
Importazioni di beni e servizi fob	150.000	153.481	173.939
<i>di cui: acquisti all'estero dei residenti</i>	12.248	12.766	11.405
<b>TOTALE</b>	<b>933.773</b>	<b>960.843</b>	<b>1.027.850</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
Consumi nazionali	621.579	632.898	666.249
– Spesa delle famiglie residenti	460.949	468.347	499.158
– Spesa sul territorio economico	463.592	474.005	508.235
– Acquisti all'estero dei residenti (+)	12.248	12.766	11.405
– Acquisti sul territorio dei non residenti (–)	14.892	18.424	20.483
– Spesa delle AA.PP. e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	160.630	164.551	167.091
– Spesa delle Amministrazioni pubbliche	157.179	160.988	163.353
– Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.451	3.563	3.738
Investimenti fissi lordi	160.443	148.852	153.701
– Investimenti fissi netti	59.088	41.216	40.345
– Ammortamenti	101.355	107.636	113.356
Variazione delle scorte e oggetti di valore	2.415	– 572	4.196
Esportazioni di beni e servizi fob	149.337	179.665	203.705
<i>di cui: acquisti sul territorio dei non residenti</i>	14.892	18.424	20.483
<b>TOTALE</b>	<b>933.774</b>	<b>960.843</b>	<b>1.027.850</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

eurolire per gli anni precedenti)

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<i>prezzi correnti</i>							
	923.052	982.443	1.026.285	1.073.019	1.108.497	1.164.767	1.216.583
	211.980	205.192	229.118	246.207	260.251	318.956	324.478
	12.533	12.930	14.879	16.204	17.164	18.010	17.613
	<b>1.135.032</b>	<b>1.187.635</b>	<b>1.255.404</b>	<b>1.319.226</b>	<b>1.368.748</b>	<b>1.483.722</b>	<b>1.541.061</b>
	706.959	750.511	791.153	829.565	866.485	916.253	956.843
	538.112	568.708	600.130	632.592	661.737	698.745	726.704
	549.753	579.669	611.683	643.657	671.658	710.854	738.408
	12.533	12.930	14.879	16.204	17.164	18.010	17.613
	24.175	23.891	26.432	27.269	27.085	30.119	29.317
	168.847	181.803	191.022	196.974	204.748	217.508	230.139
	164.819	177.568	186.426	192.223	199.692	212.187	224.576
	4.028	4.235	4.596	4.750	5.056	5.321	5.563
	169.321	180.165	187.387	198.295	212.100	230.952	240.961
	48.371	52.906	54.538	59.550	67.616	78.598	81.044
	120.950	127.259	132.849	138.745	144.483	152.354	159.917
	9.208	3.314	6.192	8.624	7.099	6.180	- 717
	249.544	253.645	270.672	282.742	283.064	330.337	343.975
	24.175	23.891	26.432	27.269	27.085	30.119	29.317
	<b>1.135.032</b>	<b>1.187.635</b>	<b>1.255.404</b>	<b>1.319.225</b>	<b>1.368.748</b>	<b>1.483.722</b>	<b>1.541.061</b>

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Allegato CN-1 - CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI - (milioni di euro dal 1999; milioni di

AGGREGATI	1992	1993	1994
<i>Valori a</i>			
<b>RISORSE</b>			
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	885.284	877.460	896.830
Importazioni di beni e servizi fob	200.585	178.781	193.307
<i>di cui: acquisti all'estero dei residenti</i>	<i>17.482</i>	<i>14.917</i>	<i>12.599</i>
<b>TOTALE</b>	<b>1.085.869</b>	<b>1.056.241</b>	<b>1.090.137</b>
<b>IMPIEGHI</b>			
Consumi nazionali	715.380	695.004	701.652
- Spesa delle famiglie residenti	541.117	521.125	529.185
- Spesa sul territorio economico	540.654	526.366	538.124
- Acquisti all'estero dei residenti (+)	17.482	14.917	12.599
- Acquisti sul territorio dei non residenti (-)	17.019	20.158	21.538
- Spesa delle AA.PP. e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	174.243	173.879	172.467
- Spesa delle Amministrazioni pubbliche	170.401	170.008	168.532
- Spesa delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.842	3.870	3.934
Investimenti fissi lordi	179.192	159.658	159.771
- Investimenti fissi netti	65.232	43.604	41.532
- Ammortamenti	113.960	116.054	118.238
Variazione delle scorte e oggetti di valore	6.154	286	7.081
Esportazioni di beni e servizi fob	185.162	201.865	221.634
<i>di cui: acquisti sul territorio dei non residenti</i>	<i>17.019</i>	<i>20.158</i>	<i>21.538</i>
<b>TOTALE</b>	<b>1.085.869</b>	<b>1.056.241</b>	<b>1.090.137</b>

Lo schema di presentazione del conto economico delle risorse e degli impieghi riportato nella tavola 1 è uniformato completamente alle disposizioni del SEC95: nel conto figurano le importazioni e le esportazioni sono riportate entrambe secondo la valutazione fob, e comprendono, rispettivamente, gli acquisti all'estero delle famiglie residenti e gli acquisti effettuati Per l'anno 2001 la spesa della P.A. presentata in questo allegato non coincide con il dato contenuto nel conto delle Amministrazioni Pubbliche poiché la stima del quadro macro della procedura di stima, i dati pervenuti successivamente.

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono, comunque, non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti effettuati dopo la conversione in Euro.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

eurolire per gli anni precedenti)

1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<i>prezzi 1995</i>						
923.052	933.142	952.050	969.130	984.567	1.012.802	1.030.910
211.980	211.258	232.621	253.285	266.639	291.669	292.151
12.533	13.483	14.857	15.798	16.136	15.613	14.755
<b>1.135.032</b>	<b>1.144.400</b>	<b>1.184.672</b>	<b>1.222.415</b>	<b>1.251.206</b>	<b>1.304.471</b>	<b>1.323.061</b>
706.959	715.366	733.512	752.024	768.402	787.429	798.302
538.112	544.726	562.337	580.294	594.271	610.265	616.981
549.753	554.215	572.392	589.722	602.780	621.377	627.521
12.533	13.483	14.857	15.798	16.136	15.613	14.755
24.175	22.972	24.912	25.226	24.645	26.725	25.295
168.847	170.640	171.175	171.730	174.131	177.164	181.321
164.819	166.476	166.845	167.188	169.353	172.189	176.184
4.028	4.165	4.330	4.542	4.778	4.976	5.137
169.321	175.452	179.114	186.229	196.755	209.446	214.464
48.371	51.627	52.274	56.030	62.750	71.193	71.871
120.950	123.825	126.841	130.199	134.005	138.252	142.593
9.208	2.487	4.894	7.837	8.991	- 1.914	- 1.602
249.544	251.095	267.151	276.325	277.059	309.510	311.897
24.175	22.972	24.912	25.226	24.645	26.725	25.295
<b>1.135.032</b>	<b>1.144.400</b>	<b>1.184.672</b>	<b>1.222.415</b>	<b>1.251.206</b>	<b>1.304.471</b>	<b>1.323.061</b>

infatti i consumi nazionali (spesa delle famiglie residenti, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private) in luogo di quelli interni (spesa sul territorio economico); all'interno da parte dei non residenti.

economico è stata effettuata sulla base delle informazioni ufficiali pervenute entro le ore 17 del 28/2/2002 e non ha potuto incorporare, a causa dei tempi tecnici necessari per il funzionamento

**Allegato CN-2 – CONTO DELLA PRODUZIONE** (milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti)

AGGREGATI	1992	1993	1994
			<i>Valori a</i>
<b>RISORSE</b>			
Produzione (ai prezzi base)	1.414.531	1.464.395	1.552.851
– di cui: Altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita	163.985	168.042	171.036
Imposte al netto dei contributi ai prodotti	77.233	76.659	82.988
<b>IMPIEGHI</b>			
Consumi intermedi	707.990	733.692	781.928
Prodotto interno lordo	783.774	807.362	853.911
Ammortamenti	101.355	107.636	113.356
<i>Prodotto interno netto</i>	<i>682.419</i>	<i>699.726</i>	<i>740.554</i>

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono, comunque, non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti effettuati dopo la conversione in Euro.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

**Allegato CN-3 – CONTO DELLA GENERAZIONE DEI REDDITI PRIMARI** (milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli

AGGREGATI	1992	1993	1994
			<i>Valori a</i>
<b>RISORSE</b>			
<i>Prodotto interno netto</i>	<i>682.419</i>	<i>699.726</i>	<i>740.554</i>
<b>IMPIEGHI</b>			
Redditi da lavoro dipendente (interni)	362.035	370.143	377.992
– Retribuzioni lorde	255.321	260.475	265.942
– Contributi sociali a carico dei datori di lavoro	106.713	109.668	112.050
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	94.252	102.881	106.976
– Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)	89.598	91.237	95.799
– Altre imposte sulla produzione	4.654	11.644	11.177
Contributi	18.312	20.201	17.992
– Contributi ai prodotti	12.364	14.578	12.811
– Altri contributi alla produzione	5.948	5.624	5.181
<i>Risultato di gestione + reddito misto (netto)</i>	<i>244.444</i>	<i>246.904</i>	<i>273.578</i>

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono, comunque, non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti effettuati dopo la conversione in Euro.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<i>prezzi correnti</i>							
	1.721.566	1.795.517	1.888.085	1.959.925	2.035.737	2.191.491	2.276.088
	173.583	186.758	196.477	202.991	211.206	224.258	237.558
	94.275	97.373	106.678	116.183	122.589	127.824	128.138
	892.789	910.446	968.477	1.003.090	1.049.808	1.154.548	1.187.642
	923.052	982.443	1.026.285	1.073.019	1.108.497	1.164.767	1.216.583
	120.950	127.259	132.849	138.745	144.483	152.354	159.917
	802.102	855.185	893.436	934.274	964.014	1.012.413	1.056.667

	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
<i>anni precedenti)</i>							
	802.102	855.185	893.436	934.274	964.014	1.012.413	1.056.667
	392.832	417.714	437.780	435.444	451.834	474.256	497.204
	275.082	290.108	302.386	313.903	326.730	343.262	360.630
	117.750	127.606	135.395	121.541	125.104	130.994	136.573
	117.559	122.345	132.843	170.317	172.816	181.012	183.240
	106.540	110.555	118.588	129.200	135.018	140.873	139.819
	11.019	11.790	14.255	41.117	37.798	40.140	43.421
	17.116	19.002	17.656	18.555	18.352	18.952	19.281
	12.265	13.182	11.910	13.017	12.449	13.049	11.681
	4.851	5.820	5.746	5.538	5.903	5.903	7.600
	308.827	334.128	340.469	347.068	357.716	376.096	395.504

**Allegato CN-4 – CONTO DELLA ATTRIBUZIONE DEI REDDITI PRIMARI** (milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli

AGGREGATI	1992	1993	1994
			<i>Valori a</i>
<b>RISORSE</b>			
<i>Risultato di gestione + reddito misto (netto)</i>	244.444	246.904	273.578
Redditi da lavoro dipendente (nazionali)	361.994	370.039	377.972
– <i>Da datori di lavoro residenti (interni)</i>	362.035	370.143	377.992
– <i>Redditi da lavoro netti dall'estero</i>	– 40	– 104	– 21
Imposte indirette nette versate al resto del mondo	– 1.580	– 1.530	– 2.760
Imposte sulla produzione e sulle importazioni	94.252	102.881	106.976
– <i>Imposte sui prodotti (compresa IVA e imposte sulle importazioni)</i>	89.598	91.237	95.799
– <i>Altre imposte sulla produzione</i>	4.654	11.644	11.177
Contributi	18.312	20.201	17.992
– <i>Contributi ai prodotti</i>	12.364	14.578	12.811
– <i>Altri contributi alla produzione</i>	5.948	5.624	5.181
Redditi da capitale netti dall'estero	– 13.805	– 13.673	– 13.723

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono, comunque, non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti effettuati dopo la conversione in Euro.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

**Allegato CN-5 – CONTO DELLA DISTRIBUZIONE SECONDARIA DEL REDDITO** (milioni di euro dal 1999; milioni di euro

AGGREGATI	1992	1993	1994
			<i>Valori a</i>
<b>RISORSE</b>			
<i>Reddito nazionale (netto)</i>	666.993	684.418	724.050
<b>IMPIEGHI</b>			
Saldo delle imposte correnti sul reddito sul patrimonio, ecc. (pagate meno ricevute) con il Resto del mondo	50	4	–142
Saldo dei contributi sociali (pagati meno ricevuti) con il Resto del mondo	147	223	186
Saldo delle prestazioni sociali diverse dai trasferimenti sociali in natura (pagate meno ricevute) con il Resto del mondo	– 911	– 531	– 146
Saldo degli altri trasferimenti correnti (pagati meno ricevuti) con il Resto del mondo	– 2.766	– 4.062	– 2.853
<i>Reddito nazionale disponibile (netto)</i>	663.513	680.052	721.095

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono, comunque, non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti effettuati dopo la conversione in Euro.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.